LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

CRONACA CITTADINA

INIZIATIVA DELL'INA CASE PER LA RICOSTRUZIONE EDILIZIA

Sorge un "satellite urbano„ nella zona della Falchera

Alloggi per seimila lavoratori - La concezione sociale del piano

E' giunto nei giorni scorsi a Torino l'ing. Bongiovanni, alto funzionario dell'Ina-Casa, per prendere con il Comune gli ultimi accordi su questioni di dettaglio riguardanti la costruzione del quartiere abitabile della Falchera. Anche questi problemi sono stati risolti facilmente ed ora il piano sta passando nella sua fase esecutiva: infatti tra una decina di giorni sarà indetto l'appalto dei lavori che dovrebbero avere inizio subito dopo.

L'esecuzione delle opere è stata suddivisa in due tempi: nel primo sarà costruito circa la metà del quartiere; nel secondo tempo verrà ultimato l'altro lotto di case. La spesa complessiva dei lavori si fa ascendere a due miliardi e mezzo di lire e la loro durata viene calcolata in quattro anni. La nuova unità residenziale ospiterà seimila persone.

Vari motivi — sociali, pratici e tecnici — hanno indotto i progettisti del piano a scegliere la soluzione del quartiere autonomo alla periferia della città anzichè quella della disseminazione nell'area urbana degli edifici destinati agli operai.

Il gruppo degli architetti che ha elaborato il piano «Falchera» si è ispirato agli esempi delle città-giardino inglesi, delle greenbelt's nord-americane, dei quartieri svedesi in cui effettivamente la vita individuale e di famiglia può svolgersi con minor peso e più libertà che non nell'agglomerato cittadino; la scelta di aree esterne contribuisce inoltre al decentramento urbano (e quindi è fondamentalmente sana) e consente la dislocazione di case per operai in zone industriali.

Fra tutti i terreni disponibili è stato scelto quello della Falchera perchè di minor costo, e interessante una zona dove esiste il maggior concentramento di stabilimenti industriali (Montecatini, Snia, Ferriere, Savigliano, Michelin e moltissime fabbriche della media e piccola industria). Qui, inoltre, vi è una disponibilità molto elevata di terreno pianeggiante ben delimitata da confini naturali (a est autostrada, a ovest strada di Leynì, a sud cascine e casette, a nord un bosco di querce e la cascina «Gli Stessi»). La distanza del satellite urbano da piazza Castello è di sei chilometri, pari, cioè, a quella di Mirafiori dal centro della città; tale distanza può essere coperta in trenta minuti con il tram o il filobus. Trovandosi il villaggio all'incontro dei corsi Vercelli e Giulio Cesare con la strada statale numero 11 per Settimo-Chivasso, le comunicazioni con Torino risultano facili; basterà intensificare e modificare le corse degli autobus per Leynì e dei filobus per il villaggio Snia o istituire qualche nuova linea.

Ed ecco come è stato concepito il quartiere. Un sistema di grandi edifici a tre piani si articolano attorno a grandi spazi verdi. Su questi ampi cortili — non lastricati, ma trattati a prato con giardini, frutteti, boschetti — si affaccia la vista degli alloggi. Da questo lato vi sono camere di soggiorno e da letto per permettere a chi arriva stanco dal lavoro di trarre ristoro dalla contemplazione della natura; alla madre di vigilare, mentre lavora, i figli che giocano sul prato; alle famiglie di ritrovarsi dopo cena a scambiare quattro chiacchiere e a godersi, d'estate, il fresco. Sul lato esterno delle case, invece, costeggiate dalle strade, sono disposti in prevalenza i servizi e le scuole.

Il satellite che sorgerà alla Falchera avrà quattro quartieri in ognuno dei quali vi sarà un asilo-nido: un piccolo fabbricato ad un piano, costruito in mezzo al verde in cui le madri che vanno a lavorare lasceranno i loro bambini. Particolare importante: le grandi distanze fra le case e gli alberi di alto fusto piantati nelle corti impediscono agli inquilini che stanno di fronte di vedere nei rispettivi alloggi e attutiscono i rumori. Da questa sommaria descrizione risulta chiaro che il piano è stato concepito per una classe di lavoratori specializzati, che del proprio appartamento sono irriducibilmente gelosi significando, questo, la famiglia ed esaltando la propria individualità.

Nel complesso il centro residenziale della Falchera è un vero e proprio nucleo urbano; infatti ha un centro amministrativo assistenziale (uffici postale, di polizia, bancario, delle assicurazioni e ambulatori), un centro commerciale (negozi, botteghe di artigiani, uffici di professionisti), un centro religioso (chiesa parrocchiale), un centro sociale (cinema, sala di lettura e per riunioni, biblioteca), un centro culturale che comprende le scuole elementari, e una zona sportiva.

Il progetto è degli architetti Astengo, Molli Boffa, Passanti, Renacco i quali hanno avuto validi appoggi per la sua realizzazione dall'ing. Guala (presidente del comitato di attuazione dell'Ina-Case), dall'ing. Torretta, funzionario dell'Amministrazione Provinciale, dall'assessore del Comune ing. Reviglio e dal Municipio che provvede alla costruzione delle strade principali, dei servizi igienici collettivi, dell'impianto di illuminazione pubblica e delle scuole elementari. n. p.

Una visita del Sindaco all'ospedale Maria Vittoria

Il Sindaco avv. Peyron ha visitato nel pomeriggio di ieri l'Ospedale Maria Vittoria, la benemerita istituzione torinese fondata nel 1866, che in questi ultimi quarant'anni ha moltiplicato i suoi padiglioni e reparti medico-chirurgici. Attualmente annovera tra effettivi e volontari 118 sanitari.

Il Sindaco, che era accompagnato dall'assessore Sibille, è stato ricevuto dal presidente avv. Gallina e dai vicepresidenti G. Maccagno e prof. Bodda nonchè dal direttore sanitario dott. prof. Negro e dal direttore amministrativo. Ha visitato i vari reparti con la guida dei primari professori Zanetti, Re, Liveriero, Scartozzi, Giani, Sacchi, Levi ed altri specialisti. La visita è durata oltre due ore durante le quali ha avuto pure modo di interessarsi dei vari problemi economici finanziari dell'ospedale e degli ampliamenti attualmente in costruzione nonchè di quelli allo stato di progetto. Specialmente interessante il reparto cosidetto di pronto soccorso che in certe sere del sabato e della domenica ha recato le sue cure perfino a 30 infortunati. Il Sindaco si è vivamente compiaciuto

L'on. De Gasperi di passaggio a Torino

La sosta a Porta Nuova

Con il rapido delle 21,30 è giunto ieri sera alla stazione di Porta Nuova il Presidente del Consiglio on. De Gasperi. Ad attenderlo sulla pensilina v'erano le maggiori autorità cittadine, il prefetto, il sindaco, il presidente del Consiglio provinciale, il questore. Erano presenti anche il prof. Valletta, presidente della Fiat, l'on. Quarello e numerosi esponenti della Democrazia Cristiana.

Appena il treno si è fermato, l'on. De Gasperi è apparso ad un finestrino della carrozza presidenziale. Al suo fianco era la signora. Le autorità sono salite per porgere il loro saluto all'illustre ospite. A lungo si sono intrattenuti con lui — mentre il treno eseguiva le manovre prima di ripartire alla volta di Parigi — il sindaco, il prefetto, l'on. Quarello e il prof. Valletta.

L'on. De Gasperi appariva assai riposato e di ottimo umore. Ha cordialmente conversato con tutti, nel saloncino della carrozza e in una delle salette riservate.

Una piccola folla si era intanto raccolta sulla pensilina e quando il treno si è mosso — qualche minuto dopo le 22 — ha rivolto al Presidente del Consiglio una calorosa manifestazione di simpatia. L'on. De Gasperi ha risposto, dal finestrino, agitando a lungo la mano in segno di saluto.

Alle 9 di stamane egli sarà a Parigi, dove farà una breve sosta. Nel tardo pomeriggio giungerà a Cherbourg per imbarcarsi sul «Queen Elizabeth».

La libertà provvisoria improbabile per Grande

Ci telefonano da Roma:

Alcuni giornali hanno pubblicato che sarebbe imminente la decisione della Cassazione su di una richiesta avanzata molto tempo fa dai difensori perchè Ettore Grande, l'ex-diplomatico al centro di una vicenda che ha molte affinità con quella Graziosi, sia scarcerato

Non è ancora giunto invece il momento in cui sarà discussa questa istanza e probabilmente dovrà trascorrere ancora dell'altro tempo: per lo meno un paio di settimane. In tutta la questione vi è un solo punto certo noto però da molto: il parere negativo del Procuratore Generale il quale si è espresso in modo decisamente contrario all'accoglimento della richiesta della libertà provvisoria inoltrata dal Grande.

La sparatoria di ieri notte in regione Borgo Dora

L'uomo ferito dall'agente di polizia sottoposto ad un'altra operazione

La donna va rapidamente migliorando - L'inchiesta dell'autorità giudiziaria è in corso

Vivissima perdura in città l'impressione sul drammatico episodio di cui sono stati protagonisti l'altra sera in via Cigna due guardie aggiunte del Battaglione Mobile di Pubblica Sicurezza.

L'autorità giudiziaria ha continuato ieri l'inchiesta iniziata subito dopo l'arresto dei due agenti. Il Procuratore aggiunto della Repubblica dott. Giustiniani — che si era fermato in Questura sino alle ore 4 del mattino ed aveva personalmente diretto le indagini e successivamente interrogato il Salvatore Rizzo, autore della cruenta sparatoria e il suo compagno Armando Frusciante — ha in seguito messo a verbale le dichiarazioni di alcuni dei testimoni più importanti. Quindi nella mattinata e nel pomeriggio, accompagnato dai funzionari della Squadra Mobile dott. Maugeri, Sgarra e Ferrito, si è recato sul posto per una ricostruzione topografica dei fatti. Durante il sopraluogo sono stati raccolti parecchi bossoli dei proiettili sparati. Questi bossoli verranno consegnati a un perito perchè risponda al quesito se siano stati esplosi con la medesima arma. La richiesta della perizia è stata provocata probabilmente dalle discordanti dichiarazioni di alcuni testi parte dei quali sarebbe propensa ad affermare che a sparare non fu soltanto il Rizzo, ma anche il Frusciante. Una risposta sicura si avrà soltanto dall'esame balistico.

Natale Cordero

Per ora l'inchiesta ha assodato che i fatti si svolsero come già abbiamo narrato nella nostra edizione di ieri.

L'arresto del Rizzo avvenne nelle note circostanze: mentre stava appoggiato ad un muro, un giovane gli lasciò cadere dall'alto un mattone sulla testa e lo stordì. Il Frusciante invece fu arrestato in caserma dove, subito dopo il ferimento della donna, era fuggito per crearsi un alibi. Infatti i funzionari della Mobile lo trovarono a letto dove fingeva di dormire.

Nei diversi interrogatori a cui è stato sottoposto, il Rizzo ha confessato pienamente: però egli tende a giustificarsi asserendo di aver usato la pistola per paura della folla. «Vedevo da ogni parte ombre minacciose avanzare contro di me: temevo di essere linciato. Allora mi sono difeso». Questa versione potrebbe trovare forse credito per quanto riguarda l'ultima parte dell'episodio; ma come può essere giustificato l'atteggiamento insultante e brutale delle due guardie nell'osteria? E qual motivo essi avevano per aggredire prima, terrorizzare e poi ferire la signora Guarena?

Sui risultati degli interrogatori viene mantenuto, il massimo riserbo: pare però che i due agenti cerchino di scagionarsi facendo apparire il loro operato come una azione di polizia e che il Rizzo insista nel sostenere di aver sparato per difendersi dalla folla. Per ora le indagini si sono concluse con un primo rapporto steso dalla Squadra Mobile e inviato all'autorità giudiziaria. Il proseguimento dell'inchiesta e degli accertamenti è stato affidato al sostituto Procuratore della Repubblica dott. Prosio. Il magistrato ha ritenuto di non dover dare ascolto alla richiesta del Rizzo e del Frusciante, di ottenere la sospensione del procedimento penale a loro carico in base all'art. 16 del Codice di Procedura penale. Secondo questa norma di legge, infatti, il personale della P.S. quando commetta reati con armi o altri mezzi coercitivi nell'espletamento delle proprie mansioni non può venire incriminato senza la preventiva autorizzazione del Ministero di Grazia e Giustizia. Il magistrato non ha concesso la sospensione perchè i due agenti martedì sera verso le ore 22 non si trovavano in servizio ed avevano invece approfittato della libera uscita per bazzicare in osterie. Provvisoriamente il loro reato è stato rubricato come tentato omicidio; inoltre i due agenti sarebbero ritenuti responsabili di abuso di autorità, di minaccia con arma e di lesioni. L'imputazione definitiva sarà formulata soltanto con la sentenza di rinvio a giudizio emessa dal giudice istruttore.

Sulle condizioni dei due feriti si hanno le seguenti notizie: il commerciante Cordero che nella mattinata di ieri era parso leggermente migliorato, verso sera ha dovuto essere sottoposto ad un nuovo intervento chirurgico, da parte del prof. Dogliotti chiamato d'urgenza alle Molinette. Le sue condizioni destano ancora apprensione, e la prognosi è riservata. La signora Guarena, invece, si può considerare fuori pericolo: in una quindicina di giorni guarirà della ferita alla gamba. Essendo in stato interessante si temevano conseguenze per il nascituro; pare però che ogni complicazione sia scongiurata.

Olga Guarena

La Nebiolo decide la sospensione di novecentottanta dipendenti

Il provvedimento in vigore da lunedì - I sospesi saranno a carico della Cassa integrazione - Incontri per la Savigliano

L'amministrazione giudiziaria degli stabilimenti Nebiolo ha comunicato ieri pomeriggio alle sue maestranze che «in relazione alla situazione contingente ed alla inderogabile e urgente necessità di attuare provvedimenti per il risanamento e la riorganizzazione dell'azienda, sospinta dalla necessità di conseguire un congruo finanziamento indispensabile alla salvezza dell'officina, si trova costretta a sospendere dal lavoro (ponendoli alla cassa integrazione) a decorrere da lunedì 10 settembre, 980 operai dei quali: 440 del reparto macchine di Torino, 380 dell'officina macchine tessili di Rivoli, 120 della fonderia ghisa, 20 del reparto caratteri e 20 dei servizi ausiliari».

«Gli operai non sospesi — conclude il comunicato — proseguiranno l'attuale orario ridotto. Ogni venerdì, a partire dalla prossima settimana, i dipendenti sospesi potranno ritirare presso l'ufficio manodopera dell'azienda dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 le competenze corrisposte dalla Cassa integrazione». I 980 sospesi costituiscono un terzo dei 2800 dipendenti attualmente in servizio negli stabilimenti Nebiolo di Torino e di Rivoli.

La Commissione interna dell'azienda avuta notizia del provvedimento ha riunito in assemblea le maestranze per esaminare il provvedimento. Oggi vi sarà una seconda riunione presso la F.I.O.M. per decidere l'atteggiamento da tenere. Anche la C.I.S.L. in un'assemblea tenuta ieri ha preso in esame la situazione.

«Alla Savigliano — comunica la Camera del Lavoro — ieri parte degli operai licenziati si sono presentati ugualmente in officina. In mattinata i segretari della Camera del Lavoro e della U.I.L. si sono recati dal Sindaco il quale li ha informati sulle trattative in corso per l'assorbimento degli operai della Savigliano in altre aziende. Il Sindaco ha anche comunicato di aver ricevuto risposta affermativa da parte del sen. Bertone per una convocazione dei parlamentari piemontesi che affronti nel suo complesso il problema della Savigliano.

I dipendenti e la Commissione interna della Viberti in una lettera inviata alla Direzione dell'azienda, al prefetto, al sindaco, alle organizzazioni sindacali e alle altre autorità cittadine affermano che la Viberti, abolendo le ore straordinarie, potrebbe assumere, anche temporaneamente, 26 operai tra quelli licenziati dalla Savigliano.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: massima 25,6, minima 14, media 23,8, umidità 67 per cento, pressione 741,5. Cielo sereno. Vento debole nel primo quadrante. **Previsioni**: qualche banco di alto strato e cirrostati al mattino e qualche formazione cumuliforme di modesta entità nel pomeriggio, nebbia o foschia nelle valli al mattino. Venti deboli vari. Temperatura media stazionaria.

Tornata due giorni prima dai monti scopre il marito in flagrante adulterio

Poichè la porta è chiusa e nessuno risponde crede ad una disgrazia - Ordina di sfondare l'uscio
Nascosta in un armadio c'è una ragazza in succinto costume - L'uomo non può negare la sua colpa

Con due giorni di anticipo la signora Anita Moltrasi di 30 anni tornava ieri dalla villeggiatura: il freddo dell'alta località di montagna e la solitudine l'avevano consigliata ad affrettare la partenza: perciò giungeva a Torino, non attesa dal marito, al quale si riprometteva di fare una festosa improvvisata. Alle 9 in punto arrivava alla sua abitazione di via Berthollet. In cortile scorgeva subito la macchina del marito. La portinaia le diceva:

— E' sicuramente in casa, l'ho sentito rincasare stanotte verso le due. E non è più ridisceso.

La giovane signora saliva e suonava il campanello. Ma attendeva un minuto o due senza aver risposta. Suonava ancora, ma nessuno si muoveva, nessun rumore veniva dall'interno. L'agitazione cominciava a impadronirsi della Moltrasi. Bussava forte all'uscio, suonava a lungo, più e più volte: poi chiamava ad alta voce:

— Sergio! Sergio! Sono io! Anita! Sono Anita! Aprimi!

Alle grida uscivano sul pianerottolo gli inquilini. Uno di essi, quello che abitava al piano inferiore, dichiarava:

— Un'ora fa, forse meno, l'ho sentito camminare. E' indubbiamente in casa.

— Allora s'è sentito male! — urlava la giovane signora — presto! Bisogna aprire! Salvate mio marito! Gli dev'essere capitata una disgrazia!

Gli inquilini tentavano di abbattere la porta, ma i loro sforzi erano inutili. La signora, intanto, dopo aver gridato «Sergio! Il mio Sergio!» piombava sul pavimento, semisvenuta. Si decideva allora di telefonare al Commissariato di San Salvario. Sul posto si portavano subito tre agenti guidati da un maresciallo. Dopo aver ripetutamente suonato e battuto, il sottufficiale ordinava ai suoi uomini di scassinare l'uscio. Gli agenti stavano per compiere l'operazione, allorquando, fra lo stupore generale, si udiva, dall'interno, lo scatto secco della serratura: la porta si apriva e sul vano appariva, in pigiama, il Moltrasi. La moglie, riavutasi, gli si attaccava al collo, piangendo di gioia:

— Ma che ti è successo caro?

— A me? Nulla. Ma chi sono questi signori?

— E' mezz'ora che bussiamo e suoniamo... credevamo che ti fosse accaduta una disgrazia.. che so, un malore, il gas...

— Sto benissimo. Ero solo stanchissimo. Ho lavorato molto in questi giorni, sono veramente esaurito... Dormivo.

— Forse eri svenuto... che ci sia una fuga di gas... Maresciallo, entri, senta anche lei se per caso...

— Ma no, ma no — protestava il marito — non disturbare il maresciallo per una simile sciocchezza...

Ma intanto gli agenti erano entrati ed era entrata anche la moglie. Il marito pareva sulle spine, stranamente impacciato. Mentre il sottufficiale e i suoi uomini erano in cucina, la signora si dirigeva in camera da letto, invano ostacolata dal marito.

— No — diceva la Moltrasi — qui non si sente niente, mi sembra tutto normale...

Ma, ecco, s'interrompeva bruscamente. Sul comodino aveva scorto un tubetto di rossetto non suo. Lo afferrava, lo esaminava e nel tempo stesso vedeva qualcosa di seta spuntare da sotto il letto. Prima che il marito potesse impedirlo, essa si chinava e prendeva l'indumento: era una graziosa sottoveste non di suo proprietà.

— Cos'è questa roba?

— Io... non so... veramente...

— Vigliacco! Infame! Tu nascondi una donna, qua dentro! Dov'è? Dov'è?

La ricerca non durava a lungo. La signora spalancava l'armadio e, tra i vestiti, scorgeva, rannicchiata, una ragazza di 20-22 anni, bruna, alquanto formosa, il cui abbigliamento era costituito solo dal reggiseno, dalle mutandine e dalle calze. Con uno strattone la tirava fuori. Fulmineamente, fra le due donne s'ingaggiava un furibondo corpo a corpo, senza esclusione di colpi. Gli agenti intervenivano energicamente, ma solo dopo quattro o cinque minuti di disperati sforzi e dopo aver ricevuto graffi e calci riuscivano a separare le due furie: entrambe malconcie, quasi completamente nuda la ragazza dell'armadio che, nel combattimento, aveva perduto quel poco che ancora aveva addosso. Ma terminata la lotta fra le rivali, un'altra se ne impegnava, e ben più terribile, fra moglie e marito: anzi, è più esatto dire che la moglie picchiava ed il marito le prendeva.

Il Moltrasi confessava che, sorpreso dalle scampanellate della moglie, aveva deciso di far silenzio, sperando che la moglie si allontanasse: e aveva aperto, solo quando s'era reso conto che al di là dell'uscio c'era la polizia. La signora Moltrasi, dopo aver esortato il maresciallo a redigere un verbale sull'accaduto, s'è presentata allo stesso ufficio di P.S. di S. Salvario per denunciare il fatto di persona: e ha dichiarato di voler iniziare al più presto le pratiche per la separazione legale: tanto più dopo aver scoperto che la ragazza non è un'amica occasionale del marito, ma è la sua dattilografa, con la quale da circa sei mesi ha relazione intima.

Un'interrogazione al Sindaco

A proposito delle voci diffuse circa la municipalizzazione di impianti privati il consigliere comunale dott. Alpino del Gruppo Liberale, presenta la seguente interrogazione al Sindaco:

«Il sottoscritto chiede alla S. V. Ill.ma se non ritenga, di fronte alla diffusione di voci circa il proposito di municipalizzare gli impianti delle private società torinesi del «Gas» e delle «Acque potabili», di dover chiarire con tutta urgenza il pensiero dell'Amministrazione comunale sull'argomento. Ciò a prescindere — per ora — dalle gravissime incognite di ordine economico e finanziario delle suddette eventuali municipalizzazioni, ma solo per togliere esca, senza ritardo, alla speculazione già operante in Borsa sui titoli delle citate Società: a danno delle consuete vittime, ossia dei sempre e iniquamente tartassati risparmiatori».

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri: 21,15 «Il palcoscenico è vostro» Varietà di ieri e di oggi.

Al Florida Club p. Solferino, tel. 42-822: ore 21 Orch. Mario di Nunzio, c. Frey, Andreoli, Pasquero.
Alhambra Giardino Danze: ore 21.
Astra Danze v. R. Pilo 6: ore 21.
Chalet Valentino 21 Orch. Zuccheri
Eden Danze: 21 Orch. Orsatti, canta Tino Vailati.
Garden Danze Cap. 13 Valsalice: ore 21 Orch. Martra. Serata premi.
Gay Estivo: 21 Orch. Angelini.
Giardino Danze Moda: 21 Orch. Mildiego, Ortuso, c. B. Maresa.
Hollywood Danze: 21 Orch. Lotti.
La Serenella 21 Orch. Baudino-Vasquez. Serata premi.
Lutrario 21 M° Ginepro-Beltrami.
Michelotti Danze: ore 21-24.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Pagoda Andreghetti. Ser. bancari.
Saletta Danze Valentino: ore 21 Orch. Nino Testa, canta A. Rossi.
Silvana Danze Val S. Martino 26: ore 21 Complesso Consiglio.

Piscine scoperte Stadio: 10-20.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Caramba Carmelita» Lupe Velez, Leon Errol.
Astor «La penna rossa» Linda Darnell, C. Boyer. Prezzi norm. feriali 200, 250.
Corso: «Accadde a Brooklyn» Fr. Sinatra, K. Grayson, P. Lawford. Segue camp. mondiali ciclismo.
Doria: «Verginità» E. Rossi; T. Lees, L. Cortese. Vietato ai minori di a. 16. Prezzi norm. fer. 200 250.
Lux: «L'avventuriero di New Orleans», Errol Flynn, V. Price, Micheline Presle. Prezzi normali feriali L. 200.
Metro-Cristallo: Greer Garson, Walter Pidgeon «Addio signora Minniver». Mattin. 10,30 a L. 150. Spettac. 14, 16, 18, 20, 22.
Torino: «L'aquila del deserto», technic. Yvonne De Carlo, Richard Greene. Locale refriger. Ap. 10.
Vittoria: «L'uomo della Torre Eiffel» Charles Laughton, F. Tone. Prezzi normali feriali L. 200.

Alexandra: «Nuvole passeggere» techn. June Allyson, Van Johnson.
Alpi: «Torna a Napoli» Barbara.
Ariston: Quel fantasma di mio marito, W. Chiari, J. Fierro. P. 150.
Augustus: «Linciaggio» Mc Donald, Carey, Gail Russell, L. Rios.
Capitol: «Nuvole passeggere» techn. June Allyson, Van Johnson.
Faro: «Nuvole passeggere» techn. June Allyson e Van Johnson.
Hollywood: «Sui marciapiedi» con Dana Andrews, Gene Tierney.
Ideal: «Prigioniero di Fort Ross» J. Massey Riv. Rispoli 16,15-21,15.
Massimo: Spaccone vagabondo, M. Rooney, Pat O'Brien. Loc. refr.
Nazionale: «Piccole donne» June Allyson, E. Taylor, P. Lawford.
Principe: «La nave senza nome» Dana Andrews, Don Ameche.

Asti: «Stasera sciopero». Ap. 10.
Cor: Porta dell'inferno. Ap. 19,30.
Mignon Strada finisce sul fiume, e «Se non ci fossimo noi donne».
Olimpia: Vagabondo cavallo, tech.
Po: «La roulette» B. Stanwyck.
P. Nuova: «47 morto che parla».
Regina: Uomo senza volto. Var.
Romano: Forza del destino, Gobbi Riv. Ferrero-Spinelli 16,15 21,15.
S. Felice: «Ogni ragazza vuol marito» Cary Grant, Diana Lynn.

Imperiale Peggiori anni n. vita V.
Italiano: «Segreto di una donna».
Mirafiori Storia di una capinera.
Vinzaglio: «Questo me lo sposo io» C. Colbert, R. Young, G. Brent.

Eliseo: «Non voglio perderti» Barbara Stanwyck, John Lund.
Frejus: «Maschera di Zorro» e Comp. Riviste Del Vago-Pini.
S. Paolo Sabato riapert. cine-Var.

Belgio: «Segreto di Mayerling».
Corallo Gioia della vita, Crosby.
Eridano: «Fiamma del peccato».
Oropa: «Isola del tesoro» techn. e «Valle dei castori» techn.
Radium: «Bellezze in bicicletta»
V.Veneto Obbiettivo Burma Flynn

Astra 2 bandiere all'ovest Darnell.
Bernini Se mia moglie lo sapesse.
Cibrario «Angelo tra la folla».
Excelsior: «Jungla d'asfalto».
Manzoni: «Isola corallo», 2 films.
Odeon Segreto di Stato Fairbanks

Star: «Dopo Waterloo» J. Wayne.

Adua: «Sfida a Baltimora» Var.
Aurora: «Le gioie della vita».
Brescia: Anche oggi è primavera.
Fortino: «Canzoni per le strade».
Nord: «La città nuda».
Palermo: «Jungla d'asfalto».
Sociale: Domani riapertura col film «Stasera sciopero» C. Croccolo.

Colosseo Duello a Berlino, techn.
Italia: «Fedora» Nazzari, L. Ferida. Rivista Daniele Serra 21,15.
Moderno: «Iwo Jima» John Wayne e «Deserto di fuoco».
Piemonte Vagabondo cavallo, tech.
Spezia Tramonto d'amore, M. Loy.

Alba Matrimonio è una cosa seria.
Apollo: «Leggenda dell'arciere di fuoco» tech. B. Lancaster, V. Mayo
Diana: «Edoardo mio figlio».
Dora: «Macao» E. V. Stroheim.
Edera: I 3 moschettieri, technic.
Lucento: Bazar delle follie, Marx.
Lutrario Avventura all'Avana. V.
Roma «Dopo Waterloo» J. Wayne

Teatro ALFIERI
DE VALENCIA, JONHSON
BAMBI, FRANZI
e i migliori dilettanti de
Il microfono è vostro
Nuovi debutti, nuove attrazioni
Presenta *Marchesell*

MOTOVELODROMO
CARNERA - ECKER
BERBER-TRAVAGLINI
FUSERO-ULZEMER
JACOVACCI-STEINBORN
STASERA - ORE 21
Vendita biglietti Salone *Stampa*

AUGUSTUS
OGGI
un dramma ad alta tensione
LINCIAGGIO
con MACDONALD CAREY
GAIL RUSSELL
E' un film *Paramount*

RIDUZIONI E.N.A.L. — Oggi nei cinematografi: Torino, Hollywood, Cibrario, Milano, Imperiale e al teatro Alfieri.

ECHI DI CRONACA

AMMOBILIAMENTI *Treves, via Monte di Pietà 23. Telef. 44-456.* Matrimoniali massiccie barocco da 150.000, novecento, rustiche 85.000, Luigi XVI L. 150.000, Chippendal, tinelli 37.000. Sale pranzo ogni stile. I prezzi più convenienti. Rateazioni.

ARCIOCCASIONE MOBILI in liquidazione. Matrimoniali Rinascimento, Barocco Piemontese, Rustiche, Chippendal, Novecento. Vendite rateali senz'aumento. *Quaglia, via Barbaroux, 38* (interno).

LA SERA IN PULLMANN. Avigliana P. ore 21. *Firpi* Viaggi, *p. C. Felice*, tel. 41-380. P. 21,10: Caffè Ideal, *p. Statuto*.

LA PARIGINA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana. *Piazza Santa Giulia 11*, p. 2°. Venerdì sabato domen. 10-12 15-17.

CASABELLA MOBILI lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzia; *via Garibaldi 4* - Tel. 521-107.

PIZZI, tulli per vestiti, camicette. Chiesa. Tendaggi, coprimobili. Telerie. Cotoni per ricamo. *«Alla Fonte dei Pizzi», via Orfane 2.*

MOBILI ARTIGIANI *c.o Vittorio Emanuele 16.* Matrimoniali, pranzo tinelli, cucine. Facilitazioni.

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra — Ore 8,14: Musica leggera - 8,30: Fede e avvenire - 10,30: Musiche richieste - 11,30: Ritmi moderni - 12: Canti dell'America latina - 12,25: Ritmi e canzoni - 13,20: Musiche richieste - 13,54: Cronache della XII Mostra internazionale d'arte cinematografica - 17: Canzoni napoletane - 17,30: Vita musicale in America - 18: L'approdo - 18,30: Orchestra della canzone - 19: Il contemporaneo - 19,20: La scuola dell'ottimismo - 19,26: Musiche richieste - 20,33: Orchestra d'archi - 21: «Due più due, sei» tre atti di Josée Lopez Rubio (compagnia Luigi Cimara) - 22,40: Musica brillante - 23,20: Orchestra ed interviste dei radiocronisti al Festival Cinematografico.

Rete Rossa — Ore 12,25: Notiziario piemontese - 12,55: Listino Borsa di Torino - 13,20: Orchestra - 13,50: Assoli di fisarmonica - 14: Musiche richieste - 14,30: Ballabili - 14,50: Bello e brutto (note sulle arti figurative) - 17: Pomeriggio musicale - 18: La radio per le scuole - 18,30: Musica da camera - 19: Un po' di musica per cantare - 19,20: Attualità sportive - 19,25: Il Centro Internazionale Radiomedico - 19,30: Jazz-hot - 19,40: Posta aerea - 19,56: Musiche richieste - 20,58: «40° all'ombra» rivista di Puntoni e Verde - 21,40: Il galateo della democrazia - 21,50: Pagine scelte da «I pescatori di perle» di Giorgio Bizet - 22,40: «Si alza il sipario».

Terzo Programma — Ore 21: «Gli addii» un programma a cura di G. Confalonieri, regia di F. Rossi, musiche di Bach, Haydn, Pergolesi, Beethoven, Verdi, Wagner.

STATO CIVILE

Bertoluzzo Domenica m. Franceschetti, a. 71, c. Francia 226; Basso Antonio fu Giovanni, a. 72, v. Gorizia 170; Serra Marcella m. Bellini, a. 51, c. Tazzoli 114; Ferma Margherita ved. Bertone, a. 78, v. Ciamarella 7; Alberico Rosa ved. Tricerri, a. 72, c. V. Emanuele 62; Viola Carlo fu Carlo, a. 68, v. Sommariva 22; Bracco Margherita m. Mia, a. 72, p. V. Veneto 10; Bonetto Giovanni fu Michele, a. 62, S. Giovanni; Civallero Lorenzo di Michele, giorni 14, M. Vittoria; Serpaggè Francesco fu Domenico, a. 81, Cottolengo; Angelino Virginia m. Bertolotti, a. 55, Molinette.

Residenti in Torino e deceduti fuori: Gallo Giacomo fu Michele, a. 77, morto a Sciolze; Strignano Carmine fu Ruggero, a. 72, Traves; Garelli Arduino fu Roberto, a. 61, Castellamonte; Giudice Angelo fu Giuseppe, a. 45, Cassino; De Maria Orsola fu Camillo, a. 76, Montà d'Alba; Givonetti Clotilde fu Giovanni, a. 74, Roppolo.

Morti 11 - Nati 17 - Matrimoni 28

IL F.C. JUVENTUS
comunica che sono in vendita presso la Segreteria (Piazza San Carlo 206) e domenica allo Stadio, gli abbonamenti per tutte le gare di Campionato
TRIBUNA CENTRALE NUMERATA L. 22.000
TRIBUNE LATERALI COPERTE L. 12.000
GRADINATE L. 5.000
Sui suddetti prezzi aumento del 3% per Fondo Naz. di Soc. Invernale

OGGI METRO
Il seguito appassionante di un film indimenticabile!
Greer GARSON
Walter PIDGEON
in ADDIO signora MINIVER
con JOHN HODIAK - LEO GENN
regia SIDNEY FRANKLIN
un film Metro Goldwyn Mayer
Si consiglia di vedere il film dall'inizio
ORE 14-16-18-20-22

PROSSIMAMENTE
GRANDIOSO... UMANO... COMMOVENTE
OKINAWA
Technicolor
20th Century-Fox

RITORNA HAROLD LLOYD
.....STA PER SCOPPIARE LA bomba comica

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO
Telefono 51-024

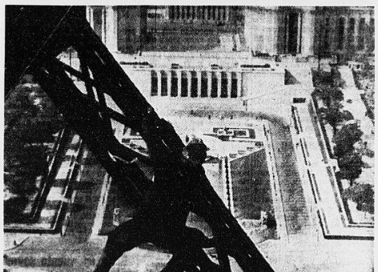
DOMANI al CORSO
Il primo grande film della nuova stagione 1951-52
IL GRANDE AVVENTURIERO
di JULIEN DUVIVIER
con GEORGE SANDERS - HERBERT MARSHALL - PATRICIA ROC

SABATO 8 SETTEMBRE RIAPERTURA DEL
CINEMA REPOSI

E' L'AMOR CHE MI ROVINA
WALTER CHIARI - LUCIA BOSE' - AROLDO TIERI - EDWARD FIAMMELLI - JACKIE FROST - VIRGILIO RIENTO
prodotto da NICCOLO' THEODOLI
regia MARIO SOLDATI

DOMANI all'AMBROSIO
La DEAR FILM presenta
un altro richiesto e attesissimo GRANDE RITORNO:
IL CLASSICO CAPOLAVORO DELLO SCHERMO
PRANZO alle 8
Un film di DAVID O. SELZNICK
Diretto da GEORGE CUKOR
INTERPRETATO DAI CELEBRI DIVI CHE DIEDERO FAMA ALLA CINEMATOGRAFIA AMERICANA
JEAN HARLOW
JOHN BARRYMORE - WALLACE BEERY
Billie Burke - Marie Dressler - Lionel Barrymore

OGGI VITTORIA OGGI



L'UOMO DELLA TORRE EIFFEL
TECHNICOLOR «MINERVA» con
CHARLES LAUGHTON - FRANCHOT TONE
PREZZI NORMALI FERIALI: Ingresso Lire 200

SOME RIGHTS RESERVED